

Parrocchia San Pietro – Piazza Armerina

Carissimi *Parrocchiani*,

Divulghiamo con piacere e facciamo nostro pienamente il **Messaggio del Papa per la Quaresima-Pasqua 2018. Francesco**, nel suo stile semplice e nella sua originalità pastorale, ci provoca alla necessità di una continua conversione personale di cuore e comunitaria di Chiesa partendo soprattutto dal “caldo” della “Carità che è il centro di tutto il Vangelo”.

La Quaresima è il tempo propizio per lasciarci riscaldare dal Signore e per guarire dal gelo dell'iniquità che soffoca l'amore.

Siamo certi di poterci incontrare nelle varie celebrazioni e attività programmate in occasione della Quaresima - Pasqua per aiutarci a vicenda, per continuare nella riflessione di conversione e sul nostro essere Chiesa missionaria in uscita.

Quest'anno, Bicentenario della Diocesi, vivremo momenti di evangelizzazione nelle strade e nelle famiglie, animati da missionari parrocchiali. A tal fine, per prepararci all'evento, sono già iniziati degli incontri di formazione a livello cittadino nella nostra Chiesa: 7 Febbraio, 12 febbraio, e **24 febbraio, Mandato del Vescovo**.

Vi attendiamo e vi auguriamo ogni bene nel Signore.

Piazza Armerina, 14 febbraio 2018 – Mercoledì delle Ceneri.

I Sacerdoti

Parr. Ettore Bartolotta e, Don Hilare Kande

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO - QUARESIMA PASQUA 2018

«Per il dilagare dell'iniquità, si raffrederà l'amore di molti» (Mt 24,12)

Cari fratelli e sorelle,

ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione», che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita.

Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffrederà» (24,12).

Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.

I falsi profeti

Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti?

Essi sono come “incantatori di serpenti”, ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine!

Altri falsi profeti sono quei “ciarlatani” che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni “usa e getta”, di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. E' l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

Un cuore freddo

Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio; egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi?

Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti. Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre "certezze": il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese.

Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità: la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.

L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità: nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.

Cosa fare?

Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno.

Dedicando più tempo alla preghiera, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

L'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. A questo proposito faccio mia l'esortazione di san Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «Si tratta di cosa vantaggiosa per voi» (2 Cor 8,10). Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?[6]

Il digiuno, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarma, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.

Vorrei che la mia voce giungesse al di là dei confini della Chiesa Cattolica, per raggiungere tutti voi, uomini e donne di buona volontà, aperti all'ascolto di Dio. Se come noi siete afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiunare insieme e insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!

Il fuoco della Pasqua

Invito soprattutto i membri della Chiesa a intraprendere con zelo il cammino della Quaresima, sorretti dall'elemosina, dal digiuno e dalla preghiera. Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare.

Una occasione propizia sarà anche quest'anno l'iniziativa "24 ore per il Signore", che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica. Nel 2018 essa si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 marzo, ispirandosi alle parole del Salmo 130,4: «Presso di te è il perdono». In ogni diocesi, almeno una chiesa rimarrà aperta per 24 ore consecutive, offrendo la possibilità della preghiera di adorazione e della Confessione sacramentale.

Nella notte di Pasqua rivivremo il suggestivo rito dell'accensione del cero pasquale: attinta dal "fuoco nuovo", la luce a poco a poco scaccerà il buio e rischiarerà l'assemblea liturgica. «La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito», affinché tutti possiamo rivivere l'esperienza dei discepoli di Emmaus: ascoltare la parola del Signore e nutrirci del Pane eucaristico consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità.

Vi benedico di cuore e prego per voi. Non dimenticatevi di pregare per me.

Papa Francesco

PROGRAMMA DELLA QUARESIMA-PASQUA 2018

Mercoledì delle Ceneri

14 febbraio , ore 18,00

Liturgia delle imposizioni delle ceneri, inizio della quaresima e presentazione delle priorità della Quaresima-Pasqua

Ogni Venerdì, ore 18,00

Via Crucis

subito dopo la Celebrazione Eucaristica riflessioni con il *Messaggio del Papa per la Quaresima-Pasqua 2018*.

Festa Verbum Domini ,

Sabato, 24 febbraio, ore 16,00

Celebrazione della Parola cittadina presieduta dal Vescovo e mandato ai Missionari.

Esercizi spirituali

12 – 13 – 14 – 15 marzo, ore 18,00

Liturgie e meditazioni su “ *Dalla Parola: conversione e missionarietà*”

proposte da Padre *Fra Francesco Furore* o.f. m

Articolazione delle giornate:

- | | | |
|-----------------|---------------|---|
| ore | 9,00 - | In Chiesa Lodi mattutine ed Esposizione Eucaristica |
| | 9,00 – 12,15 | Tempo utile per Adorazione Silenziosa, Confessione e colloqui con i sacerdoti
Per le strade , supermercati, case , uffici e luoghi di aggregazione: visite da parte di <i>Fra Francesco Furore</i> accompagnato da 2 missionari rappresentanti della parrocchia |
| | 12,15 | Preghiera con l' Ora media |
| | 16,00 | Catechesi in centri di ascolto in famiglie proposte da missionari della parrocchia |
| | 18,00 | SS. MESSA
ESERCIZI SPIRITUALI con riflessioni proposte da Padre <i>Fra Francesco Furore</i> |
| | 19,00 - 22,00 | Chiesa aperta per riflettere, adorare e confessarsi |
| 14 marzo | 10,30 | Celebrazione comunitaria del Sacramento degli Infermi ,
(La COCA degli Scout offrirà il servizio di accompagnamento-trasporto casa – chiesa degli anziani e infermi che ne faranno richiesta) |
| | 20,30 | Villa Garibaldi - Veglia Scout |

La Chiesa in uscita : serate di evangelizzazione e testimonianze

Strutturate per nuclei di famiglie e per strade.

(nei weekend del tempo quaresima-pasqua)

Inoltre per concordare gli appuntamenti della catechesi e della Visita – benedizione alla Famiglia rivolgersi, per tempo, ai sacerdoti, ai ministri straordinari della Comunione e/o ai catechisti animatori della parrocchia. (Tel 0935 680517)

Attività interattive pasquali di catechesi a genitori – figli e giovani

- | | | |
|-----------------|-------------------|---|
| 11 marzo | ore 10,00 – 19,00 | – per preadolescenti e giovani: giornata di spiritualità: <i>scoperta , riflessione e testimonianza</i> a cura del gruppo “Giovani Orizzonti” |
| 21 marzo | ore 19,00 | per ragazzi di Scuola Primaria (4^ e 5^ elementare)
“Crescere nella gioia della famiglia “ |
| 22 marzo | ore 19,00 | per ragazzi di Scuola Primaria (3^ elementare)
“ Essere amati da Cristo e da.....” |
| 23 marzo | ore 19,00 | per ragazzi di Scuola Media e Adolescenti “ Vivere la gioia della scelta ” |

SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme, 25 marzo

ore 9,30 (Raduno nella piazzetta antistante La Scuola Elementare)
Benedizione delle Palme e dei ramoscelli di Ulivo
Processione in chiesa a ricordo dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme
Celebrazione Eucaristica con proclamazione della "Passione di Gesù Cristo"

Lunedì, martedì e mercoledì

ore 9,00 - 13,00 Visita agli ammalati e amministrazione del Sacramento degli Infermi

Giovedì Santo 29 marzo

Ore 18,00 **S. Messa della Cena** del Signore con la Lavanda dei piedi a componenti di 4 famiglie (Padre , madre e figlio/a)
Istituzione dell'Eucarestia ed esposizione nell'Altare della Riposizione
(Animazione del Gruppo Scout)

" 22,00 Adorazione Eucaristica Comunitaria animata dal Gruppo Giovani Orizzonti

Venerdì Santo 30 marzo

Ore 18,00 **Commemorazione liturgica della Morte di Cristo** e Adorazione della Croce

Sabato Santo 31 marzo

Ore 22.00 Veglia Pasquale

Domenica 1 aprile

Ore 10,00 – 11,30 – 18,30 Sante Messe della Pasqua di risurrezione e Auguri



